

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA				
Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 63.521 61.498 639.245				
INTERURBANI: Amministrazione 634.796 - Redazione 60.435				
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.	Unim.
UNITA' (non edizioni del lunedì)	2.250	1.125	375	1.000
RINASCITA	1.000	500	166	500
VIE NUOVE	1.000	500	166	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 20195				
PUBBLICITÀ: 1° mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Beni spettacoli L. 150 - Trattoria L. 150 - Necrologica L. 150 - Finanziaria: Banca L. 400 - Reg. 200 - Reg. 200 - Reg. 200 del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.934 e succursali in Italia				

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un aumento dei salari dei lavoratori dell'industria e dei campi ridarà fiato alla stretta economia italiana.
Cittadini, solidarizzate con i lavoratori in lotta contro la prepotenza della Confindustria e degli agrari!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 262

MARTEDI' 22 SETTEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

RAPPORTO DI DI VITTORIO AL DIRETTIVO DELLA C.G.I.L. ALLA VIGILIA DEI GRANDI SCIOPERI

Otto milioni di lavoratori uniti piegheranno Confindustria e agrari

Le richieste dei lavoratori dell'industria, dei contadini e degli statali - L'aumento dei salari rappresenta un beneficio per tutta l'economia - La lotta per la libertà nelle fabbriche nell'intervento di Novella

Il Direttivo della CGIL si è riunito ieri mattina in Corso d'Italia, nell'imminenza dello sciopero nazionale industriale annunciato per giovedì prossimo. La riunione assunse per l'importanza particolare. All'ordine del giorno erano i seguenti punti:

- 1) Azione sindacale da svolgere per il congelamento della paga e per le rivendicazioni economiche dei lavoratori;
- 2) Le lotte dei salariati e braccianti agricoli e dei mezzadri;
- 3) La lotta per il potenziamento dell'industria nazionale;
- 4) Necessità di un rapido accoglimento delle rivendicazioni economiche degli statali e di tutti i pubblici dipendenti;
- 5) Elezione della Delegazione italiana al 11° Congresso sindacale mondiale;
- 6) Tesseramento.

Sui primi quattro punti era incaricato di svolgere una relazione unica il segretario generale compagno Di Vittorio; sul sesto punto riferì il segretario provinciale compagno Novella. All'inizio dei lavori, è stato annunciato - con viva soddisfazione dei membri del Direttivo - che il compagno Ferdinando Santi, segretario della CGIL, è in via di guarigione: ed è stato votato all'unanimità un o. d. g. di protesta per l'arresto del segretario della C. d. L. di Brescia, Bruno Srvino, e degli scrittori Beni e Arriano.

Subito dopo ha avuto la parola il compagno Di Vittorio - ha luogo in un momento in cui la situazione politica del paese è caratterizzata dall'aggravamento crescente dei contrasti sociali, che sono giunti a un punto di grande acutezza, con la prospettiva di una ulteriore esasperazione e generalizzazione. I lavoratori di tutti i settori essenziali del Paese sono in agitazione, sulla base di rivendicazioni economiche e normative molto moderate e più giustificate, la cui realizzazione - rinviata per lungo tempo, per l'irresolutezza del padronato e del governo - è divenuta assolutamente indilazionabile.

giusta causa delle forze del lavoro, che coincide sempre con la esigenza di progresso generale della nazione e del paese.

Di Vittorio ha riassunto poi per sommi capi le rivendicazioni più urgenti dei lavoratori.

NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA:

- 1) Il congelamento delle retribuzioni, con le conseguenze economiche che ne derivano; un miglioramento di carattere perquisitivo delle retribuzioni stesse, al fine di eliminare o di attenuare i gravi e ingiusti arretrati maturati a quelli maschili;
- 2) La sospensione dei licenziamenti, al fine di porre un termine alla smobilizzazione...

DOPO LE ACCUSE DI NAGHIB

Nahas arrestato Sabato il processo

Il leader wafdista comparirà insieme a numerose altre personalità dinanzi al tribunale straordinario

IL CAIRO, 21 - Due ex ministri, un ex-ministro delle Poste e un ex-ministro della Giustizia, ed altri, sono stati arrestati sabato scorso. I quattro sono stati accusati di aver cospirato contro il re. La polizia egiziana ha arrestato anche il leader wafdista Nahas. Il processo sarà celebrato sabato prossimo.



GLI ARRESTI AL CAIRO - Un agente di polizia rivela alla sua abitazione l'ex primo ministro Ibrahim Abdel Hadi, uno degli uomini politici fatti arrestare da Naghib (Telexfoto).

sono stati tratti in arresto sabato scorso. Il primo ministro Ibrahim Abdel Hadi, già leader del partito wafdista, l'ex-ministro degli Esteri wafdista Ibrahim Faruk, l'ex-ministro wafdista Mahmud Solh, l'ex-ministro della Giustizia El Meligi, fratello dell'ex-premier Abdel Hadi ed ex-ufficiale di polizia, il tenente colonnello di polizia Saad El-Din Elsonbali, l'ex-principe Abbas Halim, cugino dell'ex-re Faruk, Karim Tabet, ex addetto stampa di Faruk, Kamel El Kavish, ex-governatore del Cairo, ed il dottor Ahmed Atallah, un ex-ammirante di stanza in Mar Rosso. Tre altre personalità sono state dichiarate in stato di arresto nella propria abitazione, dalla quale non potranno uscire senza autorizzazione del capo del distretto di polizia Faruk. Il processo si svolgerà davanti al tribunale rivoluzionario composto di sei membri del cosiddetto « Consiglio della rivoluzione ».

ne, al decadimento d'importanti settori della industria nazionale.

3) Rinnovo dei contratti di lavoro per le categorie dei tessili, dei chimici e dei poligrafici (limitatamente al settore dei giornali quotidiani) e completamento del contratto dei metallurgici.

NEI SETTORI DELLA AGRICOLTURA:

- 1) Il pagamento dell'aumento degli assegni familiari concordati lo scorso anno; la applicazione in tutte le province del contratto nazionale di lavoro per braccianti e salariati agricoli; l'estensione alla stessa categoria del sussidio di disoccupazione; il miglioramento dell'impiego di manodopera; reita applicazione della legge sul collocamento.
- 2) Per i coloni e mezzadri,

stipula del patto colonico nazionale e dei relativi patti integrativi provinciali; chiusura dei conti coloniali non passate; sopportare alcun nuovo onere. Già altre volte abbiamo dimostrato con dati ufficiali che dal 1948 al 1952 si è avuto un aumento costante dei profitti capitalistici, assieme ad un aumento crescente del rendimento del lavoro a cui non ha corrisposto... (Continua in 6. pag. 6. col.)

LA CAMERA RIAPRE I BATTENTI PER AFFRONTARE I MASSIMI PROBLEMI DEL PAESE

Il dibattito di politica estera avrà inizio la prossima settimana

Oggi la relazione di Pella sulla situazione economica - Un incontro Pella-Nenni sulla questione triestina - I problemi della CED nella conferenza romana dei « sostituti »

La Camera si riunisce questo pomeriggio alle 18.30 per iniziare la discussione dei bilanci economici e finanziari. Oggi stesso Pella, a introduzione del dibattito, farà la sua preannunciata relazione sulla situazione economica e si dice che non mancherà di fare riferimento al grande movimento popolare in corso per un più alto tenore di vita e contro la smobilizzazione dell'industria e della pubblica amministrazione in relazione al problema triestino e alla interpellanza presentata in proposito dal stesso Nenni. Il segretario del PSI ha precisato che Pella interlocherà nel corso del dibattito di politica estera, che sarà aperto dal ministro di Stato De Gasperi. Il dibattito sulla situazione economica - il primo di questo genere che si svolgerà in Parlamento dopo il 7 giugno - si concluderà entro la settimana, per cedere il passo a un altro dibattito non meno importante e incalzante: quello sulla politica estera. In vista di tale dibattito, Pella ha voluto ieri ricevere a Palazzo Chigi il compagno Nenni, trattandolo a colloquio per circa un'ora. All'uscita dal colloquio, Nenni ha dichiarato ai giornalisti che Pella aveva voluto riceverlo in relazione al problema triestino e alla interpellanza presentata in proposito dal stesso Nenni. Il segretario del PSI ha precisato che Pella interlocherà nel corso del dibattito di politica estera, che sarà aperto dal ministro di Stato De Gasperi. Il dibattito sulla situazione economica - il primo di questo genere che si svolgerà in Parlamento dopo il 7 giugno - si concluderà entro la settimana, per cedere il passo a un altro dibattito non meno importante e incalzante: quello sulla politica estera.

PROPOSTA DAL PARTITO COMUNISTA TRIESTINO

Un'amministrazione civile chiesta per tutto il T. L. T.

Ciò porrebbe fine alla occupazione militare e alla separazione delle due zone - Impregiudicata la soluzione definitiva

TRIESTE, 21 - Il Comitato centrale del Partito comunista del T.L.T. ha adottato, nella riunione del 19 settembre u.s., la seguente risoluzione: « Il Comitato centrale del Partito comunista del T.L.T., considerati i recenti sviluppi del problema di Trieste dopo le proposte avanzate dal governo di Tito e dal governo di Roma, ritiene necessario riaffermare la sua posizione nell'attuale situazione. La proposta del capo del Governo jugoslavo per la cosiddetta internazionalizzazione della città di Trieste e l'annessione alla Jugoslavia di tutto il rimanente territorio, rappresenta l'inaccettabile prospettiva di trasformare Trieste in una Tangeri. La città risulterebbe separata dal resto del territorio, e il problema di Trieste nel quadro delle cosiddette alleanze atlantiche, ignorando il Trattato di pace e il patto di sicurezza politica del ricatto e delle intimidazioni, così come lo pone il Governo di Belgrado. La proposta di Pella per il plebiscito, come quella di Tito per l'internazionalizzazione di Trieste e l'annessione alla Jugoslavia di tutto il resto del territorio, tende ad inaugurare i rapporti internazionali, ignorando il Trattato di pace e le Nazioni Unite, e trascura allo stesso tempo, del tutto antidemocraticamente, quella notevole parte dell'opinione pubblica locale ed internazionale, favorevole alla costituzione del Territorio Libero. I comunisti ritengono che la proposta del Governo che-

Giovedì i giornali non usciranno

La Federazione lavoratori poligrafici e cartai (C.A.L.L.), la Federazione lavoratori del libro (C.M.L.), la Federazione arte grafica e cartaria (C.G.L.), in un loro comunicato, informano: « In vista del nuovo sciopero del 24 ore facendolo coincidere con quello indetto per giovedì 24 settembre p.v. nel settore industriale. Di conseguenza mercoledì 23 sarà sospeso ogni lavoro di lavoro per gli editori dei giornali dal mattino di giovedì 21 e nello stesso giorno di giovedì 21 e sospeso il lavoro di tutte le edizioni del pomeriggio e della sera. Il lavoro sarà ripreso la sera di giovedì ma solo per le edizioni dei giornali di venerdì 25 settembre ».

PRESENTATO DA VISCINSKI ALL'O. N. U. Piano dell'URSS per il disarmo atomico

Concrete proposte sovietiche per la distensione internazionale



NEW YORK - Il delegato permanente dell'Unione sovietica all'ONU, Viscinski e Jacob Malik

NEW YORK, 21. - Il capo della delegazione sovietica all'ONU, Andrei Viscinski, ha presentato questa sera all'Assemblea generale un progetto di mozione che chiede alla Assemblea stessa: 1) di condannare immediatamente per il divieto delle armi atomiche, delle armi all'idrogeno e di tutte le armi di sterminio in massa e di incitare il Consiglio di Sicurezza di adottare misure urgenti per il controllo di tali armi; 2) di raccomandare la riduzione del numero degli armamenti delle cinque grandi potenze, seguita dalla convocazione di una conferenza mondiale per il disarmo; 3) di condannare le basi aggressive create da taluni Stati all'estero e di raccomandare la soppressione; 4) di condannare la propaganda di guerra. Viscinski ha chiesto che il progetto sovietico venga discusso dall'Assemblea come un nuovo punto all'ordine del giorno, definito come « misure per ridurre i pericoli di una terza guerra mondiale ».

Il progetto è stato illustrato dal vice ministro degli Esteri sovietico in un forte discorso, con il quale egli ha risposto alle dichiarazioni fatte dai ministri all'Assemblea dal segretario di Stato di Eisenhower, John Foster Dulles, secondo cui l'URSS dovrebbe dimostrare con i fatti il suo desiderio di pace. In realtà, ha notato Viscinski, Dulles ha fatto comprendere che un accordo sarà possibile solo se l'URSS e tutti gli altri paesi s'inchineranno alle decisioni americane.

Gli Stati Uniti - ha proseguito Viscinski - non sembrano voler rinunciare al principio di « contenimento » di forza, rivelatosi inutile e improduttivo. Con caparbia intolleranza, l'America continua a calpestarne il diritto del popolo cinese ad essere rappresentato all'ONU e insistono nel voler escludere dalla conferenza per la pace il paese cinese. I rappresentanti di grandi nazioni asiatiche, direttamente interessate allo stabilimento di una giusta pace in Asia. Nell'ultima sessione della Assemblea, gli Stati Uniti sono riusciti ad imporre tale loro volontà, impedendo, almeno in modo provvisorio, lo svolgimento di una conferenza della tavola rotonda. Ma non è meno vero che la maggioranza delle Nazioni Unite si è pronunciata contro essi. Le controproposte cino-sovietiche per la partecipazione dei neutrali offrono ora alle Nazioni Unite l'occasione per realizzare quanto stabilito dall'accordo armistiziale.

Ricordando la dichiarazione fatta giovedì all'Assemblea di Pella, Dulles e il quale volle far credere che gli Stati Uniti hanno aperto le porte della casa della pace, hanno invitato la Commissione Sovietica ad entrarvi. Viscinski ha osservato che le parole di Dulles sono contraddette da un'infinità di avvenimenti.

Dulles ha detto che l'URSS, per consentire la pace, deve desistere dall'opera di « diffusione del comunismo ». Ma l'Unione Sovietica, come ha detto Malenkov in un suo recente discorso, non ha alcuna ambizione territoriale e desidera intrattenere rapporti di amicizia e di reciproco rispetto con tutti i popoli.

Viscinski ha poi messo in evidenza la partecipazione pacifica politica del campo democratico con i programmi aggressivi del blocco atlantico nel cui ambito i piani per un esercito europeo assegnano la parte dominante ai militaristi tedeschi assettati di rivincita. E l'America che cerca di spingere ancora una volta la Germania sulla via della guerra, rientra l'URSS propone una soluzione del problema perfettamente consona agli accordi esistenti tra le quattro potenze.

Dopo aver ricordato i recenti esperimenti con la bomba all'idrogeno realizzati con successo nell'URSS, Viscinski ha riaffermato il desiderio sovietico che le armi atomiche e all'idrogeno vengano presentate al bando ed ha preteso la mozione che precede tale divieto.

Molotov riceve l'ambasciatore italiano

MOSCA, 21. - L'agenzia United Press riferisce che l'ambasciatore italiano Di Stefano è stato ricevuto a colloquio da Molotov.

Il colloquio, aggiunge l'agenzia, si è svolto nello spirito della dichiarazione resa da Molotov il 9 agosto al Soviet Supremo circa la possibilità di migliorare i rapporti fra i due paesi.

Alla memoria

« Onorefranca americana a un gatto italiano »: è il titolo di questa breve notizia del Tempo. Tra qualche giorno il potere e la abnegazione del glorioso gatto italiano.

Il fesso del giorno

« Come deve comportarsi l'indossatore macho? Troppo sorprendente non è che può suscitare immenso divertimento, che non è buona educazione. E le mani, dove le mette? Anche in tasca, di tanto in tanto ». Cirò Puglisi, dal Popolo.

Il dito nell'occhio

Non si comportano molto bene. Ma non c'è dubbio che sono pronti a riconoscere lealmente, in ogni momento, il potere e la abnegazione del glorioso gatto italiano.